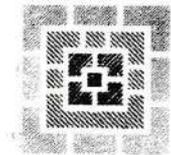


NOTIZIE



ARIPS

FORMAZIONE, INTERVENTI, RICERCHE DI PSICOSOCIOLOGIA E PSICOLOGIA DI COMUNITÀ
Sede centrale: 25080 Molinetto di Mazzano - Via Brescia, 6 - Tel. 2620589 p. - 2120130
Sede staccata: 20125 Milano, 3 - Via Chioggia, 3 - Tel. 26112010 p.
Codice Fiscale 80055890174 - Partita IVA 01766180176



associated
consultants
and trainers

ACT International Network è un'associazione europea di Istituti di ricerca di cui
Arips (Italia) - Führungstraining und Organisationsentwicklung (Austria) -
Euformacion (Spagna) - Büro voor Groepsen Organisatiebegeleiding (Olanda) -
Samarbetsdynamik (Svezia) - Odd Dyrborg (Norvegia).

ANNO XV - N. 38 APR. - GIU. 1994

VENTO DI PRIMAVERA

Anche per quest'anno l'abbiamo scampata! Neve ed eccessivo freddo ci hanno risparmiato e l'inverno è ormai da considerarsi finito. Perlomeno dal punto di vista psicologico: tutti abbiamo voglia di smetterla con maglioni e cappotti e di indossare finalmente camicie e vestiti di seta, leggeri e colorati; si vedono nei supermercati uova di Pasqua e dolci colombe confezionate secondo le più svariate ricette.

E si avvicina il momento di andare alle urne per votare. E' ormai un appuntamento fisso che testimonia una concreta tensione al cambiamento. Quanti avvenimenti in questi ultimi anni hanno determinato questo lento ma inesorabile movimento verso il nuovo, che per la verità non si è ancora completamente materializzato.

La cosa più interessante è che l'attuale situazione italiana pare essere, almeno dal mio punto di vista, una concreta e pratica dimostrazione delle teorie lewiniane che hanno dato vita all'odierna psicologia di Comunità: la boccia che buttata nel "mucchio" produce una reazione non sempre del tutto controllabile, ma certamente significativa; oppure la reazione atomica sulla quale si fondano le bombe più distruttive, ma anche le centrali produttrici di energia utile all'umanità; le regole dell'evoluzione della specie che determinano la sopravvivenza di alcuni soggetti rispetto ad altri e l'equilibrio ecologico del pianeta in cui viviamo....

Tutto accade con ritmi lenti e tempi lunghi, ma secondo una modalità che mi piace definire "inesorabile". E' piacevole scoprire che anche chi è un po' rozzo e poco acculturato, il Pippo della situazione, può dare una spinta determinante a produrre un cambiamento sostanziale....

Quante cose sarebbero state diverse se fin dal principio lo avessimo saputo! Quanto tempo avremmo risparmiato e meglio utilizzato.... Ma se quanto alcuni di noi hanno sognato per l'Italia in questi ultimi anni sta avvenendo solo ora, è certo perchè prima non poteva accadere. Come succede nelle esperienze di formazione che hanno nel gruppo il dispositivo "chiave": il noto, l'abitudine, ciò che appare solido solo perchè costa troppo modificarlo, diventano una sorta di prigionia piacevole per certi aspetti o per alcuni di noi, ma spesso opprimente ed umiliante. Solo il raggiungimento di una "soglia di intolleranza" consente il passaggio dalla passività e dall'abitudine al rischio ed all'innovazione. Si può sopportare di tutto e per un tempo illimitato, ma può accadere che una sfumatura che osserviamo casualmente in un avvenimento che ci riguarda ci apra finalmente gli occhi, illuminando improvvisamente la scena come se la vedessimo per la prima volta; così i dettagli cambiano di significato e d'importanza e troviamo in noi ciò che non sospettavamo neppure di avere per poter vivere nella maniera che effettivamente desideriamo e che ci dà maggiore soddisfazione. Non sempre basta il primo sforzo, ed i tentativi devono essere numerosi e susseguirsi l'uno all'altro richiedendoci sempre nuovi investimenti energetici. Ma di solito, come dicono i proverbi, la costanza viene premiata.

Questi ultimi anni di vita in Italia hanno dimostrato come la solitudine e l'isolamento non siano un "privilegio" di anziani, handicappati ed emarginati in genere dalla nostra società post- Industriale. C'è voluto molto tempo perchè i cittadini scontenti scoprissero altri cittadini che la pensavano come loro e questo processo di consapevolezza, come nei gruppi, ha rappresentato l'inizio di un movimento che ha cambiato il significato dei concetti di maggioranza e minoranza. Credo che uno degli elementi cruciali per sviluppare il cambiamento in atto in Italia sia per molti l'aver scoperto che la propria più intima visione della realtà era condivisa da molti altri e che molti "Fantozzi" con qualche sforzo, certo, potevano scrivere la storia e lasciare la loro orma nel mondo.

Andremo a votare pochi giorni dopo l'inizio formale della primavera e nel periodo pasquale (sia per gli ebrei che per i cattolici): sono segni inequivocabili di trasformazione radicale.

Speriamo che il sogno si avveri!

Buona Pasqua a tutti.

Margherita Sberna

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PRIMAVERA 1994

14-15 aprile - Teoria della formazione

Le due giornate di lavoro si propongono di precisare la definizione del concetto di formazione all'interno di contesti diversi e di descriverne gli elementi più significativi.

Particolare attenzione sarà data alla formazione delle skills psicologiche ed ai diversi ruoli che in essa ha un formatore.

Il seminario prevede momenti di comunicazione teorica alternati ad altri di dibattito e di riflessione su contributi scritti.

*** 7-8 maggio - Gruppo di incontro**

Si tratta di una attività autocentrata che ha per obiettivo di far riflettere i partecipanti sulle modalità relazionali di ciascuno. Questa esperienza è possibile solo se i partecipanti si lasciano coinvolgere direttamente, vivendo di persona ciascuno dei diversi momenti che si alternano durante il seminario. L'apprendimento in questa occasione è strettamente connesso con la partecipazione attiva dei presenti sotto la guida di un trainer di gruppo.

*** 27-28 maggio - Teoria e pratica della comunicazione**

Il seminario intende offrire riferimenti teorici ed elementi tecnici per migliorare le capacità di intervento in un gruppo sulle dinamiche della comunicazione.

Si alterneranno quindi momenti di sperimentazione diretta da parte dei partecipanti di esercitazioni, griglie di osservazione ed analisi, ecc. ad altri di riflessione teorica sui principi che regolano la comunicazione. Spazio adeguato sarà riservato ai "difetti" di comunicazione.

14-15 giugno - Teorie del piccolo gruppo

Il seminario intende offrire ai partecipanti un panorama storico e teorico sul piccolo gruppo, il suo funzionamento ed il suo uso come meccanismo particolarmente adatto nei processi di apprendimento e di cambiamento.

Verranno evidenziati gli approcci diversi e la loro evoluzione col trascorrere del tempo e col modificarsi della situazione culturale e sociale.

Si alterneranno momenti di comunicazione teorica ad altri di dibattito e di confronto sulla scorta del materiale fornito dai docenti, ma anche dai partecipanti, per la loro esperienza.

*** 29-30 giugno - I ruoli e la leadership nei gruppi**

Le giornate hanno una impostazione tecnico-attiva finalizzata ad offrire soprattutto metodologie, procedure, strumenti tecnici utili ad un intervento di gruppo su questi tipi di dinamica. All'interno delle sperimentazioni che saranno realizzate con il contributo sostanziale dei partecipanti in un ruolo attivo, verranno inseriti momenti di riflessione teorica e di dibattito.

NOTE

(*) seminari che fanno parte del Modulo "Saper stare in gruppo";

- I docenti coinvolti sono: F.Cavallin, G.Contessa, E.Lomuscio, A.Raviola, M.V.Sardella, M.Sberna, A.Terracciano;

- tutti i seminari si svolgeranno a Milano in via Chioggia 3, ad esclusione dei Laboratori (che si svolgeranno a Sulzano d'Iseo presso l'Hotel Villa Rosa) e del Gruppo d'incontro che si svolgerà presso la sede di Molinetto;

- tutte le attività formative proposte avranno inizio alle ore 10 del primo giorno e si concluderanno alle ore 17 dell'ultimo giorno;

- le quote di iscrizione, da versare almeno 15 gg. prima della data di svolgimento del seminario, sono fissate in £. 200.000 + iva al giorno per Enti ed Organizzazioni e £. 100.000 al giorno (esente iva) per Soci ARIPS (la quota associativa annuale è di £. 60.000 comprensive dell'abbonamento a Gruppi, Organizzazioni e Comunità);

- chi intendesse iscriversi ai seminari residenziali (i LAB ed il Gruppo di incontro) dovrà versare a parte la quota di residenzialità (£. 170.000 per i primi e £. 60.000 per il secondo);

- i seminari sono tutti "aperti" nel senso che possono essere utilizzati separatamente da coloro che hanno interessi settoriali e specifici; ma fanno parte di iter formativi più complessi quali la Scuola di Specializzazione per Formatori ed il Modulo di Formazione Psicosociale "Saper stare in gruppo": chi si iscrive a questi percorsi ha quote e modalità di iscrizione diverse.

SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI-SOCI

Ricordiamo a tutti i Soci ed ex-Soci che:

- * le attività formative dell'Associazione sono loro offerte a condizioni particolari
- * che la redazione di Gruppo, Organizzazioni & Comunità è disponibile a prendere in esame per la pubblicazione loro contributi
- * che è per loro possibile la partecipazione agli incontri del Consiglio Direttivo aperto che sono programmati mensilmente e precisamente:
14 marzo, ore 13, o.d.g.
 - proposte di attività culturali future
 - attività editoriali
 - varie ed eventuali

sede di Milano, v. Chioggia, 3

Altri incontri del Consiglio Direttivo aperto sono previsti:

- * 16 aprile, ore 16 a Bologna - o.d.g.
 - nuove proposte da lanciare relativamente ad attività formative
 - nuove proposte nel settore della ricerca
 - varie ed eventuali
- * 21 maggio - ore 10 a Molinetto
 - progetti in atto ed in prospettiva: analisi delle situazioni e linee di intervento

- strategie per il futuro
- varie ed eventuali

- * 24 giugno - ore 10 a Molinetto
 - verifica dell'andamento del primo semestre '94
 - pianificazione delle attività formative e culturali per l'autunno
 - varie ed eventuali.

I Soci interessati a partecipare agli incontri, sono pregati di avvisare la Segreteria a Molinetto, per evitare disagi organizzativi.

CHIEDIAMO SCUSA A TUTTI I SOCI
Per il ritardo con cui sta uscendo il n.3 di Gruppi, Organizzazioni & Comunità che in questo momento è in stampa. In cambio il n. 4 è già in lavorazione!

Direttore Responsabile: MARGHERITA SBERNA
Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n. 18/79

ARIPS

Viale Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS)
Telefono: 030-2620589 - Fax 030 - 2120130

ASSOCIATI SUBITO PER RICEVERE IL N° 3 DI

GRUPPI, ORGANIZZAZIONI & COMUNITA' - GO&C
Avanzamenti di Psicosociologia e Psicologia di Comunità.
Rivista semestrale edita da ARIPS e stampata da Citta' Studi

COMITATO SCIENTIFICO E REDAZIONALE:
Fabrizio Alboni, Dino Campiotti, Ferruccio Cavallin,
Guido Contessa, Loredana Crestoni, Laura Cristanini,
Ignazio Drudi, Monica Fusina, Emanuela Lomuscio,
Alberto Raviola, Maria Vittoria Sardella, Margherita Sberna, Aldo Terracciano.
V.le Brescia 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs) - Tel. 030- 2620589

ABBONAMENTO

- per Enti e Organizzazioni:
1994 L. 90.000 / triennio 1994-96 L. 250.000
- per singoli Soci ARIPS, compresa tessera annuale:
1994 L. 60.000 / triennio 1994-96 L. 150.000
- una copia saggio L. 28.000

La quota di abbonamento può essere versata tramite vaglia postale, assegno bancario o versamento su c/c bancario n. 5343 della Banca San Paolo di Brescia, agenzia di Rezzato intestato ad ARIPS.

3

**GRUPPI
ORGANIZZAZIONI
COMUNITÀ**

Avanzamenti di
psicosociologia
e psicologia
di comunità

n. 3
Gennaio-Giugno 1994

a cura di
Ferruccio Cavallin
Ignazio Drudi
Emanuela Lomuscio

Sommario

EDITORIALE

STORIA ORALE
Intervista a Eric Miller

15 ANNI DI AVANZAMENTI (ARIPS)
Skills per il XXI secolo
La formazione professionale degli operatori del terzo settore
Per una società trasparente
Verso il XXI secolo
URSS, YUGOSLAVIA, LEGHE E MAFIA:
un'ipotesi psicosociale dei fenomeni politici e sociali della post-modernità

TEORIA E PROFESSIONE
LE RICERCHE ROMANE:
un contributo al dibattito sugli studi "Comunità"
(Nicola Pardo)

DAL PUZZLE AL FRATTALE: come cambiano le caratteristiche del ruolo nelle organizzazioni
(Ferruccio Cavallin)

IL SOGGETTO E LA CONOSCENZA, circolarità e auto-riferimento nella costruzione del sapere
(Alberto Raviola)

S.I.P.O.R.P. (Società Italiana di Formazione Psicologica):
una nuova opportunità per gli psicologi italiani
(Guido Contessa)

ESPERIENZE
Ricerca - Intervento e Formazione in un'organizzazione assistenziale
(M. Vittoria Sardella)

METODI & STRUMENTI
L'ascolto attivo: tecniche per migliorare la relazione
(Ferruccio Cavallin)

SCHEDE & DISPENSE

PROPOSTE DI FORMAZIONE

ITALIA & MONDO

UN LIBRO
Tutavi di Tiavea "Papalagi"
(Aldo Terracciano)

XXIII LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E DI COMUNITA'

- Effetto 2.000: la ricerca di nuovi sensi

24-27 marzo

Siamo ormai alle soglie del terzo millennio e pare di scorgere dei comportamenti che, pur con le dovute differenze, riproducono quelli dei nostri antenati all'alba dell'Anno Mille. Certo noi siamo piu' acculturati, in generale, e certamente viviamo in una societa' che ci ha procurato supporti tecnologici impensabili; ma dal punto di vista psicologico pare non abbiamo superato la paura dell'ignoto e le superstizioni piu' retrive.

Capita cosi' che alcuni cerchino il suicidio, individuale o di massa, per "evitare il peggio". Cosi' come pare diffondersi la necessita' di un contatto col paranormale tanto da giustificare l'apertura di una linea telefonica con un esperto di magia disponibile 24 ore su 24. D'altra parte si verificano cambiamenti sociali e politici impensabili fino a qualche anno fa. Basta pensare alla caduta del muro di Berlino, per quello che ne sappiamo del tutto incruenta; oppure a "tangentopoli" ed al fenomeno della Lega nord. O ancora alla caduta del comunismo e alla tolleranza per l'egemonia degli Stati Uniti sul resto del mondo.

In alcuni momenti pare di leggere un romanzo di fantascienza! Alcuni avvenimenti paiono a volte strabilianti ed inimmaginabili: qualcuno ha parlato di "fine della Storia" ed il vissuto diffuso e' insieme di crepuscolo e di aurora.

Cosi' ci pare interessante riflettere su questi temi ricercando innanzi tutto cosa significhi per il "mondo interno" e le relazioni interumane questo Effetto 2000 e in che direzione ci stimoli.

XXIV LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E DI COMUNITA'

- Il cristallo e il fumo: nuove forme di organizzazione

7-10 Aprile

L'apertura delle frontiere e l'annunciata nascita dell'Europa unita, benché ancora piu' simbolo astratto che realta' concreta, ha fatto uscire un po' di piu' anche noi italiani dal provincialismo in cui ci dibattiamo da sempre, certo anche spinti violentemente dai problemi economici che tormentano il nostro Paese. Cosi' ci e' capitato di scoprire piu' chiaramente che le holding ed i network non sono solo statunitensi o giapponesi, ma anche "nostrane".

La dimensione europea sembra mettere in crisi il concetto di Stato, crisi peraltro accelerata dai movimenti localistici e secessionistici. D'altro canto il dibattito politico italiano e' da tempo centrato sulla ricerca di nuove forme di democrazia e ovunque sono messi in discussione i modelli classici della rappresentanza e del governo. Ad un livello piu' periferico non possiamo non constatare che i modelli di aggregazione sociale, (associazioni, fondazioni, partiti, organi di democrazia decentrata, ecc.), mutuati da quello della democrazia politica sono da anni in evidente difficoltá. E' possibile immaginare forme diverse di democrazia? Cioe' forme di aggregazione sociale e politica che, pur salvando i principi base della democrazia, li interpretino in modo nuovo? Occorre riesaminare vecchie ipotesi della tradizione ateniese o romana, oppure i modelli degli utopisti, o e' necessario inventare ex novo percorsi mai tracciati finora?

Perche', dunque, non sperimentare "in vitro" quali organizzazioni sono piu' importanti per noi e si adattano maggiormente alle nostre necessita'? Sempre nell'ottica di non subire una catastrofe, quando sara' il momento, ma di pro-gettare il proprio futuro o almeno di aumentare la nostra consapevolezza.